



DECRETO N. ...696 DEL ... 11/10/2023

OGGETTO: Integrazione del piano di abbattimento del cervo nel territorio della provincia di Verona per il periodo dal 15 ottobre 2023 al 14 dicembre 2023, approvato con D.D.R. n. 692 del 09 ottobre 2023.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

con il presente decreto emanato ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 54/2012, il Direttore dell'Unità organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" integra il piano di abbattimento del cervo per la stagione 2023/2024 approvato con DDR n. 692/2023 assegnando due capi anche al Comprensorio alpino di San Mauro di Saline e all'ATC VR02 "Val di Mezzane" e "Val d'Alpone".

IL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA COORDINAMENTO GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" ed in particolare l'articolo 18 "Compiti dei Direttori di Unità Organizzativa", che, alla lettera a) del primo comma, dispone che i Direttori di Unità Organizzativa adottino gli atti e i provvedimenti amministrativi di propria competenza preventivamente individuati dal Direttore della struttura cui afferiscono e svolgono l'attività comunque necessaria al raggiungimento dei risultati di gestione per la struttura di competenza;

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della soprammenzionata legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54" e sue successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 5 "Direttori di Unità Organizzativa";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", Capo I "Riordino delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia";

VISTA la legge regionale 07 agosto 2018, n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 08 agosto 2014, n. 25";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1079 del 30 luglio 2019 "Funzioni non fondamentali – in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria ed ittica ed in materia di agricoltura – delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione. Attuazione della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" e della legge regionale 07 agosto 2018, n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 08 agosto 2014, n. 25. "Definizione del modello organizzativo";

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 ad oggetto "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s

m.i.”, a far data dal 1° luglio 2021, sono state, tra l’altro, accorpate le Unità Organizzative “Coordinamento gestione ittica e faunistico venatoria Ambito Prealpino e Alpino” e Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo” nella nuova U.O. “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria”;

VISTA la successiva D.G.R. n. 715 del 08 giugno 2021 con la quale sono stati approvati gli assestamenti organizzativi delle strutture della Giunta regionale e della competenze in adeguamento di quanto disposto dalla sopraccitata DGR n. 571 del 04 maggio 2021;

VISTA la DGR n. 367 del 07 aprile 2023, con la quale è stato conferito l’incarico di direttore dell’Unità Organizzativa Fitosanitario e l’incarico interinale dell’Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria al dott. Lucio Della Bianca;

PRESO ATTO che, tra i provvedimenti in materia di caccia di competente dell’Unità organizzativa “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria”, ai sensi del DDR n. 396 del 14 luglio 2021, vi è anche quello relativo alla *“approvazione dei piani di abbattimento delle specie di ungulati e delle altre specie della tipica fauna alpina”*, a cui ricondurre l’oggetto del presente provvedimento, considerando che anche il cinghiale appartiene alla famiglia degli Ungulati al pari dei rappresentanti dei Cervidi (capriolo, cervo e daino) e dei Bovidi (camoscio e muflone) oggetto di gestione faunistico-venatoria nel territorio della provincia di Verona;

VISTI:

- a) la deliberazione del Presidente della Provincia n. 80 in data 20 maggio 2015 con la quale sono state approvate le direttive per il prelievo degli Ungulati (Cervidi e Bovidi) sul territorio provinciale;
- b) l’articolo 11 - quattordicesimo, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” (legge finanziaria 2006), nel quale si stabilisce che *“le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classe d’età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati, appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge n. 157/92”*;
- c) le Linee guida per la gestione degli Ungulati, contenute nel documento tecnico n. 91/2013, nelle quali l’I.S.P.R.A. ha stabilito le tempistiche relative al prelievo del camoscio nelle diverse classi di sesso e sociali;
- d) la nota dell’Unità organizzativa regionale “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria” prot. n. 171279 in data 27 febbraio 2023 con la quale è stata trasmessa all’I.S.P.R.A., la richiesta di parere in ordine ai tempi di prelievo degli Ungulati Cervidi e Bovidi nel territorio della provincia di Verona durante la stagione venatoria 2023/2024;
- e) il parere favorevole dell’I.S.P.R.A. alla proposta gestionale di cui sopra, espresso con nota prot. n. 16330/2023 del 28 marzo 2023, acquisita al protocollo regionale al n. 171279 in medesima data;
- f) la D.G.R. n. 279 del 15 marzo 2023 con la quale sono state approvate le disposizioni concernenti la caccia di selezione agli ungulati, relativamente alla stagione venatoria 2023/2024, ai sensi del combinato disposto di cui all’articolo 12, comma 2, della legge n. 157/1992, all’articolo 16, comma 4, della L.R. n. 50/1993 e all’articolo 11-quattordicesimo della legge 2 dicembre 2005, n. 248;

VISTO, in particolare, il decreto del direttore dell’Unità organizzativa “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria” n. 692 del 09 ottobre 2023 con il quale è stato approvato il piano di abbattimento del cervo nel territorio della provincia di Verona per il periodo 15 ottobre 2023 – 14 dicembre 2023, provvedendo all’assegnazione dei relativi contingenti di prelievo per ciascun istituto venatorio;

CONSIDERATO che per mero errore non è stato assegnato alcun capo di cervo al Comprensorio alpino di San Mauro di Saline e all’ATC VR02 “Val di Mezzane” e “Val d’Alpone”, pur essendoci in questi istituti le condizioni per poter consentire l’abbattimento di qualche capo, visti i risultati dei censimenti effettuati questa primavera con il faro e le segnalazioni di presenza ricevute;

CONSIDERATA l’opportunità di prevedere il prelievo di questa specie, soprattutto nelle zone situate alle quote più basse in presenza di colture di pregio, al fine di limitare i possibili impatti prodotti dal cervo;

DECRETA

1. di assegnare al Comprensorio alpino di San Mauro di Saline e all'ATC VR02 "Val di Mezzane" e "Val d'Alpone" i seguenti ulteriori capi di cervo oggetto di abbattimento in selezione durante la stagione venatoria 2023/2024, ad integrazione del D.D.R. n. 692 del 09 ottobre 2023:

| Istituto venatorio | Piccolo maschio o femmina (età 5-7 mesi) | Femmina giovane e adulta (età >1 anno) | Maschio giovane (fusone) età 1 anno | Maschio subadulto età 2-4 anni (max 8 punte) | Maschio adulto età anni 5+ (da trofeo anche coronato) |
|----------------------------|--|--|-------------------------------------|--|---|
| C.A di San Mauro di Saline | 1 | 1 | - | - | - |
| ATC VR02 "Val di Mezzane" | 1 | 1 | - | - | - |
| ATC VR02 "Val d'Alpone" | 1 | 1 | - | - | - |
| TOTALE | 3 | 3 | - | - | - |
| | 6 | | | | |

2. di stabilire che il presente piano di prelievo ha validità dal 15 ottobre 2023 al 14 dicembre 2023;
3. di stabilire che, al fine di consentire il completamento del piano assegnato, è autorizzato lo scambio della classe di prelievo a ribasso (classe inferiore) ovvero l'abbattimento di:
 - piccoli: al posto di femmine giovani o adulte;
 fermo restando il mantenimento dei contingenti totali e per classe di età e sesso stabiliti per ciascun istituto venatorio dal presente provvedimento;
4. di precisare, infine, che per quanto non espressamente previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni stabilite dalla deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 80/2015;
5. di precisare che, a seguito della puntuale analisi delle schede del censimento al bramito, potranno essere apportate, con successivo decreto, le opportune integrazioni al presente piano di abbattimento;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 e 120 giorni.

f.to dott. Lucio Della Bianca